



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

DOPO DI NOI 2025: DGR 2912/2024: TIPOLOGIA DI MISURE ATTIVABILI

INTERVENTI GESTIONALI	
TIPOLOGIA C 1	Accompagnamento all'autonomia
OBIETTIVI	<p>Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita, in un processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita, attraverso l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestre in autonomia ecc);✓ Periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, giornate consecutive in autonomia);✓ Percorsi di de-istituzionalizzazione con obiettivo di passare ad una realtà residenziale coerente con la Dgr 2912/2024 e la legge 112. <p>In quest'area progettuale rientra quindi un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza della persona necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi;• per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta;• per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta; <p>Il percorso accompagnamento all'autonomia "accompagna" nel progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la famiglia nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;➤ il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità; <p>e chiama i Servizi residenziali diurni (CDD, CSE, SFA...) a sostenere, attraverso azioni mirate, il pieno sviluppo del Progetto Individuale, l'emancipazione e la crescita della persona anche attraverso i presenti sostegni.</p>

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	In tale ottica il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali previste dalla DGR 2912/2024, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.
DESTINATARI	<p>Il presente Voucher pro-capite è destinato a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none">• il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:<ul style="list-style-type: none">– accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;– esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;• esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo. <p>Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none">• rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni
AZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:<ul style="list-style-type: none">– avere cura di sé;– vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;– migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;– organizzare il proprio tempo;– intessere relazioni sociali2. Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona<ul style="list-style-type: none">– adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale;– apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;– riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali3. Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:<ul style="list-style-type: none">– sviluppo/potenziamento delle competenze;– manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.4. Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

- nel contesto abitativo;
- nel contesto sociale di vita;
- nel contesto lavorativo.

Le esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale sono abbinabili al percorso per l'autonomia. Il voucher non può finanziare la retta di frequenza di CSE o di SFA e CDD.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

SOSTEGNI	FASE E DURATA	TIPO VOUCHER	BUDGET	PROROGABILITA'
	prima fase o fase di avvio, della durata massima di due anni	prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.	Il budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00 incrementato del voucher "Durante Noi" di € 600,00	non è ripetibile.
	seconda fase o fase intermedia, della durata massima di due anni	prevede l'erogazione voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.	€ 3.500,00 per edizione , incrementato del voucher "Durante Noi" di € 600,00	Eventualmente prorogabile per una seconda edizione



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	terza fase o fase conclusiva	Prevede l'erogazione di voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal dopo di noi.	€ 4.800,00 per edizione incrementato del voucher "Durante Noi" di € 800,00	Eventualmente prorogabile per una seconda edizione
TIPOLOGIA C 2	Voucher "Durante Noi"			
OBIETTIVI	Il Voucher "Durante Noi" è voucher annuale utile a fruire dell'opportunità di interventi propedeutici all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari).			
DESTINATARI	Contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari).			
AZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;• Sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;• Sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine). Tali attività sono finalizzate a condividere i requisiti necessari per l'avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione.			
SOSTEGNI	Voucher fino ad un massimo di € 600,00 (€ 800 per la terza fase) . Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.			
TIPOLOGIA D1	Supporto alla residenzialità – gruppo appartamento con Ente Gestore			
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• percorsi di coabitazione che non esauriscono la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma garantiscono la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dai servizi speciali e dalle famiglie di origine;			

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	<ul style="list-style-type: none">esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i “supporti” garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione. <p>L'inclusione sociale costituisce come elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale</p>
DESTINATARI	<p>Il presente Voucher è destinato a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none">già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:<ul style="list-style-type: none">indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;in cluster d'età 45-64 anni.Fragilità: Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.
AZIONI	<p>Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Nello specifico Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;</p> <p>Le caratteristiche dei GRUPPO APPARTAMENTO devono essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);requisiti strutturali - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione:<ul style="list-style-type: none">sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.
SOSTEGNI	Voucher Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore. E' riconosciuto quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza. Per tutte le tipologie di sostegni alla residenzialità può essere riconosciuto un valore sino a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.
TIPOLOGIA D2	Supporto alla residenzialità – gruppo appartamento autogestito
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">percorsi di coabitazione che non esauriscono la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma garantiscono la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione. L'inclusione sociale costituisce come elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.
DESTINATARI	Il presente Voucher è destinato a sostenere: <ul style="list-style-type: none">già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:<ul style="list-style-type: none">indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;in cluster d'età 45-64 anni. Fragilità: Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

AZIONI	<p>Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.</p> <p>Le caratteristiche del GRUPPO APPARTAMENTO AUTOGESTITO sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);2. in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;3. requisiti strutturali - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione:<ul style="list-style-type: none">- sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;- sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.
SOSTEGNI	<p>Contributo residenzialità Autogestita</p> <p>L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p> <p>Per tutte le tipologie di sostegni alla residenzialità può essere riconosciuto un valore sino a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.</p>
TIPOLOGIA D1	Supporto alla residenzialità – Comunità alloggi sociali
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• percorsi di coabitazione che non esauriscono la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma garantiscono la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dai servizi speciali e dalle famiglie di origine;



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	<ul style="list-style-type: none">esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione. <p>L'inclusione sociale costituisce come elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.</p>
DESTINATARI	<p>Il presente Voucher è destinato a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none">già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:<ul style="list-style-type: none">indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;in cluster d'età 45-64 anni. <p>Fragilità: Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.</p>
AZIONI	<p>Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.</p> <p>Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.</p> <p>Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	<ul style="list-style-type: none">– la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;– la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;– nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi. <p>In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali. Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.</p>
SOSTEGNI	Per tutte le tipologie di sostegni alla residenzialità può essere riconosciuto un valore sino a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.
TIPOLOGIA D3	Supporto alla residenzialità - Cohousing/housing
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• percorsi di coabitazione che non esauriscono la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma garantiscono la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.• esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione.
DESTINATARI	Il presente Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/housing è destinato a sostenere: <ul style="list-style-type: none">• persone già accolte nella residenzialità oggetto del presente programma, senza alcun limite di età;• persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

- indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
- in cluster d'età 45-64 anni.

Fragilità: Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

AZIONI

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Le caratteristiche delle SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING devono essere le seguenti caratteristiche:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione:
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

	Le residenzialità nelle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.
SOSTEGNI	<p>Buono mensile per persona che vive in soluzione in Cohousing /Housing.</p> <p>Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p> <p>Per tutte le tipologie di sostegni alla residenzialità può essere riconosciuto un valore sino a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN. L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.</p>

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

TIPOLOGA E	Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare
OBIETTIVI	<p>Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>Gli interventi che si attiveranno saranno finalizzati a contribuire al costo della retta assistenziale per garantire il ricovero della persona disabile in situazioni che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave, ovvero in:</p> <ul style="list-style-type: none">• in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto;• in caso di sollievo (es. raspate care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili. In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto. <p>In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.</p> <p>Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).</p> <p>Non sono ritenute ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none">- le istanze di sollievo temporaneo programmate;- i soggiorni di vacanza;- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

SOSTEGNI

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

TIPOLOGIA A	Ristrutturazione dell'abitazione
OBIETTIVI	<p>Questo intervento è finalizzato a sostenere le spese descritte nelle azioni sottoelencate con l'obiettivo di sostenere i costi di adeguamento per l'utilizzo del patrimonio immobiliare individuato per la realizzazione di progetti di vita indipendente e coabitazione previsti dal dopo di noi.</p> <p>Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente punto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione;• spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.
SOSTEGNI	<p>Contributo fino ad un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.</p> <p>Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.</p> <p>L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.</p> <p>Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p> <p>Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).</p> <p>Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande</p>

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

TIPOLOGIA B	
Sostegno per il canone di locazione – Spese Condominiali	
OBIETTIVI	Questo intervento è finalizzato a sostenere i costi di gestione ordinaria degli immobili dedicati all'accoglienza dei progetti di coabitazione del Dopo di Noi. Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente punto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.
AZIONI	Contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas)
SOSTEGNI	I sostegni si diversificano per tipologia di attività: 1. Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. COMPATIBILITA': - Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma; - Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"; - Gruppo Appartamento con Ente Gestore; 2. Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese. COMPATIBILITA': - Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento; - Sostegno "Ristrutturazione"; - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma; - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma; - Gruppo appartamento con Ente Gestore.

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it



Ambito Territoriale 5

Comuni di
Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano,
Vignate

Il contributo non è per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Ufficio di Piano/Ufficio Unico
Piazza Vittorio Emanuele II n.1 - MELZO (Mi)
Tel. 0295120267 - 0295129229 - 0295120275
Fax. 02 95738621 e-mail: udp-ambito5@comune.melzo.mi.it pec: comunemelzo@pec.it